

**TRIBUNALE DI TREVISO**

**Esecuzione mobiliare n. 19/2022 R.G.**

**Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Paola Torresan**

**PERIZIA DI STIMA SUL VALORE DEL COMPENDIO  
PIGNORATO  
nel procedimento**

*promosso da*

**██████████ assistito dall'Avv. Fabio Amadio**

*contro*

**██████████ assistito dall'avv. Giuseppe Antoniazzi**

*Creditore intervenuto*

**ALL ASSISTANCE S.R.L., assistita dall'Avv. Francesco Leone**

---

*Dott. Mario Conte*  
*Commercialista e Revisore Legale*  
*con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi, n. 6/a*  
*Tel. 0423 721722 – Fax 0423 496919*  
*mail: [mario.conte@contecervi.it](mailto:mario.conte@contecervi.it)*  
*PEC: [mconte@odcectv.legalmail.it](mailto:mconte@odcectv.legalmail.it)*



**INDICE****1 – Premesse**

1.1 Conferimento dell'incarico .....	pag.	3
1.2 Oggetto e finalità dell'incarico .....	pag.	3
1.3 Documenti acquisiti e analizzati .....	pag.	5
1.4 Precisazioni in merito allo svolgimento dell'incarico .....	pag.	6
1.5 Data di riferimento .....	pag.	7

**2 – Individuazione dell'oggetto di stima**

2.1 Cenni storici e attività svolta .....	pag.	7
2.2 Previsioni statutarie in merito alla trasferibilità delle partecipazioni .....	pag.	8

**3 – Metodologia adottata**

3.1 Premesse .....	pag.	10
3.2 Il metodo finanziario .....	pag.	10
3.3 Il metodo reddituale .....	pag.	10
3.4 Il metodo patrimoniale .....	pag.	11
3.5 Il metodo dei multipli .....	pag.	12
3.6 I metodi misti .....	pag.	12

**4 – Determinazione del contesto valutativo e del metodo di valutazione**

4.1 La scelta del metodo di valutazione .....	pag.	13
4.2 Analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31/12/2021 .....	pag.	14
4.3 Situazione contabile rettificata al 31/12/2021.....	pag.	19

**5 – Analisi della situazione di crisi mediante l'esame dei bilanci della società** pag. 22**6 – Determinazione del metodo di valutazione delle imprese in crisi** ..... pag. 24**7 – Determinazione del valore dell'azienda e della quota di proprietà del sig. Brauner Ilan** ..... pag. 27**8 – Conclusioni** ..... pag. 28

**1 - PREMESSE****1.1 Conferimento dell'incarico**

Con provvedimento del 01/02/2022, comunicato in pari data, il Giudice dell'Esecuzione, Dott.ssa Paola Torresan, ha nominato quale stimatore ex art. 532 comma II c.p.c. nella procedura esecutiva mobiliare avente RG n. 19/2022 il sottoscritto, dott. Conte Mario, dottore commercialista con studio in Castelfranco Veneto, Via degli Olivi, n. 6/a, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso al n. A232 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 15625 con DM del 12/04/1995, pubblicato in G.U. n. 31 BIS in data 21/04/1995.

In data 04/02/2022, lo scrivente ha depositato nel fascicolo della procedura l'accettazione di nomina, giurando di bene e fedelmente svolgere il proprio incarico.

Il Giudice dell'Esecuzione ha fissato l'udienza per la comparizione delle parti per il giorno 29/09/2022, assegnando allo scrivente il termine di 30 giorni prima dell'udienza sopra citata per la trasmissione di copia della perizia sul valore del compendio pignorato.

Con istanza depositata in data 03/08/2022, lo scrivente ha richiesto al G.E. una proroga dei termini per il deposito dell'elaborato peritale, considerate le difficoltà riscontrate nel reperire la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico.

Con provvedimento emesso in data 19/08/2022, il G.E. ha autorizzato quanto richiesto, differendo l'udienza per la comparizione delle parti alla data dell'23/02/2023.

**1.2 Oggetto e finalità dell'incarico**

Il presente elaborato è volto a determinare il valore economico della partecipazione detenuta dal debitore, sig. [REDACTED] nella società **All Assistance S.r.l.**, con sede legale in Treviso (TV), Viale Zaniol n. 2, di cui il debitore esecutato detiene una quota di partecipazione pari al **51% del capitale sociale.**

La finalità della stima è quella della determinazione del valore economico della partecipazione al fine di fornire un valore di riferimento per l'esperimento della procedura competitiva in sede di vendita forzata della partecipazione stessa.

Il sottoscritto ha ritenuto di strutturare il presente elaborato come segue:

- descrivere l'attività svolta, propedeutica alla determinazione del valore economico della partecipazione oggetto di stima;



- evidenziare i principali metodi di valutazione del patrimonio aziendale di partecipazioni riconosciuti in dottrina, motivando la scelta del metodo più appropriato per addivenire alla stima della partecipata;
- evidenziare il valore della partecipazione societaria tenuto conto della percentuale di possesso detenuta dal debitore esecutato.

La presente relazione è stata redatta in conformità alle migliori tecniche elaborate dalla dottrina e dalla prassi aziendalistica in tema di valutazione aziendale.

Si precisa che la "opinion" che il sottoscritto emetterà consisterà in un giudizio sul valore economico di mercato della partecipazione detenuta, ma che detto valore è nozione ben distinta dal prezzo che in concreto potrà essere esitato con la procedura competitiva di vendita.

Con riferimento a tale differenza concettuale, due dei massimi studiosi della disciplina della valutazione delle aziende (L. Guatri, M. Bini – Nuovo Trattato valutazione delle aziende, EGEA, edizione 2009, pag. 32), offrono un contributo fondamentale in relazione a tale distinzione, precisando che: *"Non è sempre chiaramente percepita, da noi specialisti, la pur chiara distinzione tra giudizi di valore (o, brevemente, valori) e prezzi del capitale e dei suoi titoli rappresentativi. Com'è ben noto ed è stato più volte ripetuto, i prezzi sono dati espressi dai mercati; i valori sono stimati con vari criteri cioè compiendo scelte di metodo espresse da modelli e formule che contengono una parte (più o meno rilevante) dei fattori determinanti del valore (con alcune inevitabili carenze), tradotti in grandezze scelte anche discrezionalmente (con ipotesi / convenzioni) sulla base delle informazioni disponibili (che possono essere incomplete). I valori sono perciò anche opinioni (ovvero sono anche un giudizio). Questo è reso particolarmente evidente dalla rappresentazione dei prezzi quali grandezze determinate, oltre che dai valori intrinseci che essi comprendono e sottintendono:*

- *da fenomeni concernenti i mercati dei capitali, fenomeni esterni all'impresa e per quest'ultima incontrollabili (fluidità, rigidità dei capitali, efficienza dei mercati, ciclo della domanda / offerta dei capitali di rischio, presenza o meno di processi di concentrazione in corso nel settore di appartenenza ecc.);*
- *delle cosiddette leve del prezzo (efficacia della comunicazione delle società interessate, loro credibilità, "cura" del mercato, etc)".*

Tale fondamentale distinzione è anche rinvenibile nei PIV (Principi Italiani di Valutazione), entrati in



vigore in data 01/01/2016. In particolare, il principio "I.6.1" dispone che: *"L'esperto deve precisare la configurazione di valore prescelta, avendo presente da un lato le differenze tra prezzo, costo e valore; dall'altro le finalità della stima"*, precisando nel relativo commento al suddetto principio che: *"il prezzo è il corrispettivo richiesto, offerto o pagato per l'acquisizione dell'attività reale o finanziaria da valutare. Si tratta di una grandezza empirica, influenzata da tutte le variabili che incidono sulla domanda e sull'offerta e che, pertanto, può discostarsi dal valore dell'attività"*.

### 1.3 Documenti acquisiti e analizzati

Si premette che i dati contabili desumibili dalle informazioni e dai documenti ottenuti sono stati assunti senza svolgere attività di revisione contabile e riscontro analitico dell'esistenza fisica dei beni e dell'esistenza giuridica dei rapporti contrattuali, approfondendo esclusivamente le problematiche di tipo valutativo delle consistenze patrimoniali ed economiche.

Di seguito si fornisce l'elenco della documentazione che, nell'espletamento del proprio incarico, lo scrivente ha acquisito e analizzato:

- a) documentazione fornita dalla società All Assistance Srl:
  - situazioni contabili dal 31/12/2015 al 31/12/2021;
  - progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2021
  - partitari contabili;
  - estratti conto bancari per gli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021;
  - partitari clienti e fornitori;
  - sentenza Tribunale ordinario di Treviso R.G. n. 4436/2016 repert. N. 3427/2020 (attore ██████████ convenuto All Assistance Srl);
  - sentenza Tribunale ordinario di Treviso R.G. n. 5576/2016 (attore ██████████, convenuto All Assistance Srl);
  - sentenza non definitiva del Tribunale di Venezia, sezione imprese, R.G. n. 5618/2016 del 28/07/2021 con la quale è stata disposta l'assegnazione delle quote della società All Assistance Srl al sig. ██████████
  - sentenza Corte d'Appello di Venezia del 28/06/2021 R.G. n. 285/2020 (attore All Assistance Srl, convenuto ██████████);



- b) fascicolo storico della società contenente atto costitutivo e Statuto reperita attraverso l'accesso al Registro delle Imprese;
- c) bilanci depositati dal 31/12/2012 al 31/12/2020;
- d) visura catastale nazionale;
- e) informazioni presenti nell'archivio della Centrale dei Rischi presso la Banca d'Italia;
- f) estratto di ruolo fornito dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione;
- g) visure ordinarie e report "Credit Safe" relativi alle società: [REDACTED]  
[REDACTED];
- h) Riscontri esterni ottenuti da parte di soggetti terzi per eventuali posizioni di debito e/o credito dovute e o vantate nei confronti della società All Assistance Srl;

#### **1.4 Precisazioni in merito allo svolgimento dell'incarico**

Le analisi sono state svolte sulla base della documentazione raccolta e risentono quindi delle suddette limitazioni.

Per completezza di informazioni, lo scrivente espone di seguito le attività di ricerca e le richieste avanzate agli Enti e ai terzi, al fine di reperire la documentazione atta alla stima della quota oggetto di pignoramento.

In particolare è stato dapprima analizzato il fascicolo della procedura e acquisiti i documenti disponibili presso i pubblici registri, tra i quali l'atto costitutivo, i bilanci depositati e le visure catastali; in seguito è stato instaurato un contatto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Sig.ra [REDACTED]) della Società All Assistance Srl, formulando, in data **23/06/2022**, via PEC, una richiesta documentale.

Si fa presente che la documentazione richiesta è stata consegnata nelle date del **01/07/2022** e del **13/07/2022** e, che, ad esito della sua analisi, si sono rese necessarie ulteriori richieste documentali, con particolare riguardo a una serie di posizioni creditorie vetuste ed in parte oggetto di contestazione, iscritte nella contabilità della società All Assistance Srl. Ad esito dell'analisi dell'ulteriore documentazione richiesta e ricevuta in data **05/08/2022**, si è ritenuto altresì opportuno ottenere dei riscontri esterni da parte dei soggetti terzi verso i quali la società esecutata presentava le posizioni creditorie e debitorie più rilevanti.

Si precisa altresì che, in data **23/06/2022**, lo scrivente ha trasmesso una richiesta di accesso ai



dati sia alla Centrale dei Rischi presso la Banca d'Italia, sia all'Agenzia delle Entrate Riscossione, al fine di verificare eventuali esposizioni debitorie non rappresentate in bilancio.

Considerata la trasmissione della documentazione e l'ottenimento dei bilanci direttamente dal Registro delle Imprese, lo scrivente è comunque riuscito a portare a termine la presente valutazione.

Le modalità di svolgimento dell'incarico possono pertanto essere sintetizzate nelle seguenti fasi:

- richiesta e analisi della documentazione;
- analisi dei presupposti metodologici per la valutazione;
- analisi delle consistenze patrimoniali e dei risultati economici storici;
- individuazione dei criteri e delle metodologie valutative;
- sviluppo della valutazione in base alle metodologie individuate.

### 1.5 Data di riferimento

Il sottoscritto ha assunto, quale data di riferimento della stima il **31 dicembre 2021**, in base alle seguenti considerazioni:

- i) la data corrisponde alla data del progetto di bilancio dell'esercizio 2021, a oggi non ancora approvato dall'Assemblea della Società;
- ii) tale riferimento temporale appare sufficientemente recente, al fine di determinare un valore il più possibile aggiornato;
- iii) la società non sta svolgendo alcuna attività.

La presente valutazione è svolta sulla base della documentazione meglio dettagliata nei precedenti paragrafi, ai quali si fa espresso rinvio per maggiore dettaglio e che contengono la descrizione delle limitazioni al presente elaborato.

## 2 – INDIVIDUAZIONE DELL'OGGETTO DI STIMA

### 2.1 Cenni storici e attività svolta

Come in premessa anticipato, il debitore, sig. ██████████ detiene una quota di partecipazione pari al **51% del capitale sociale** della società **All Assistance S.r.l.**

La società All Assistance S.r.l. (Codice Fiscale e Partita iva 03708150267), con sede in Treviso (TV), Via Zaniol n. 2, è stata costituita il 04/03/2002 e dotata di un capitale sociale i.v. di € 10.000.=, a oggi così suddiviso:



- ██████████ socio con quota di partecipazione del 51%, pari a nominali € 5.100.=-;
- ██████████ socio con quota di partecipazione del 49%, pari a nominali € 4.900.=-;

Come detto, la quota di capitale detenuta dal sig. ██████████ pari al 51% del capitale sociale della All Assistance S.r.l., è stata assoggettata a pignoramento dal sig. ██████████ con atto di pignoramento notificato in data 04/01/2022 e iscritto al Registro delle Imprese in data 27/01/2022. Dall'accesso agli atti disponibili presso il Registro delle Imprese, è emerso come il debitore, Sig. ██████████ sia divenuto proprietario delle quote solamente in data 04/08/2021.

Con sentenza del 21/07/2021, il Tribunale di Venezia, Sezione Specializzata in materia di impresa, ha condannato la signora ██████████ a trasferire al sig. ██████████ le partecipazioni dalla stessa detenute nella società All Assistance S.r.l. e alla stessa fiduciariamente intestate.

Nell'atto di cessione di partecipazione del 04/08/2021 si legge, all'articolo 1, come il trasferimento della quota sia avvenuto senza alcun corrispettivo, trattandosi di atto in esecuzione di sentenza di condanna non definitiva.

Si fa presente che, dalle informazioni acquisite, la sentenza di cui sopra è stata appellata e l'udienza è fissata in data 04/05/2023.

La società svolge la seguente attività: *"studio di infortunistica per l'assistenza e la tutela dei danneggiati in ogni forma presso le varie strutture pubbliche e private comprese le perizie e valutazioni tecniche. Inoltre potrà rappresentare ed assistere in ogni attività liquidatoria le compagnie di assicurazione"*.

Tuttavia, allo stato attuale, la società non risulta svolgere alcuna attività significativa considerando:

- la drastica riduzione dei ricavi prodotti dalla società negli ultimi 5 esercizi (2017-2018-2019-2020-2021), tale da renderli prossimi allo "zero" nel corso dell'esercizio 2021;
- il riporto nei bilanci dal 2017 al 2020, dell'indicazione circa la valutazione della messa in liquidazione della società, nonché, da ultimo, la proposta di messa in liquidazione della società sottoposta ad approvazione dell'assemblea in data 28/10/2022 che, tuttavia, risulta non essere stata approvata per mancato raggiungimento del quorum deliberativo assembleare.

## **2.2 Previsioni statutarie in merito alla trasferibilità delle partecipazioni**

Dall'analisi degli atti disponibili al Registro delle Imprese, lo scrivente ha estratto, l'atto costitutivo e lo Statuto.



L'art. 6 dello Statuto vigente disciplina il trasferimento delle partecipazioni.

Si riporta di seguito il testo del sopracitato articolo.

**Articolo 6 - Trasferimento delle partecipazioni**

*In caso di trasferimento delle quote inter vivos è riservato ai soci il diritto di prelazione da esercitarsi globalmente per la totalità delle quote trasferende, a pena di decadenza, nei termini che seguono. Il socio che intenda cedere tutta o parte della propria quota dovrà dare comunicazione di tale intendimento all'Organo Amministrativo, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando il prezzo della cessione, le condizioni dell'offerta le modalità di pagamento e il nominativo dell'acquirente. Entro i quindici giorni successivi al ricevimento della raccomandata contenente la manifestazione della volontà di cedere le quote, l'Organo Amministrativo, pure a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, dovrà dare comunicazione ai soci presso il domicilio risultante dal Libro Soci, dell'offerta contenente prezzo, condizioni e nominativo dell'acquirente. Ai soci spetterà il diritto di acquistare le citate quote alle stesse condizioni in proporzione alle quote da ciascuno possedute al momento della comunicazione all'organo Amministrativo così come risulta dal libro dei soci. L'esercizio del diritto di prelazione avverrà da parte dei soci mediante lettera raccomandata spedita all'Organo Amministrativo entro il termine di decadenza di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Qualora alcuni soci non esercitassero in termini il diritto di prelazione loro spettante, le quote per le quali non sia stato esercitato il diritto di prelazione saranno offerte dall'Organo Amministrativo, nei successivi quindici giorni, in prelazione ai soci che hanno esercitato il diritto di prelazione, in proporzione sempre alle quote possedute, con l'obbligo di effettuare la ulteriore prelazione entro quindici giorni dalla data della nuova offerta. Qualora i soci non abbiano esercitato il diritto di prelazione come sopra descritto, il cedente potrà vendere liberamente le proprie quote purché l'atto di vendita con il terzo non socio sia perfezionato nel termine massimo di ulteriori 90 (novanta giorni). Ciascuno socio avrà diritto di avere documentazione a comprova le quote sono state cedute al prezzo, al nominativo e secondo le modalità di cui all'iniziale comunicazione.*

Si fa presente che, la presenza di limiti statutari alla circolazione delle quote, non ne preclude l'espropriazione. A tal proposito si fa presente che, ai sensi dell'art. 2471, comma 3, C.C., "Se la partecipazione non è liberamente trasferibile e il creditore, il debitore e la società non si accordano



*sulla vendita della quota stessa, la vendita ha luogo all'incanto; ma la vendita è priva di effetto se, entro dieci giorni dall'aggiudicazione, la società presenta un altro acquirente che offra lo stesso prezzo".*

Il meccanismo previsto dal comma 3 dell'art. 2471 c.c. mira a realizzare un contemperamento fra il diritto del creditore procedente a sottoporre a espropriazione i beni del debitore e l'interesse della società a mantenere un controllo in merito alle variazioni della sua compagine sociale.

### **3 - METODOLOGIA ADOTTATA**

#### **3.1 Premesse**

Per la ricerca del valore di mercato delle partecipazioni, la dottrina e la prassi, hanno elaborato criteri e metodi valutativi di generale accettazione e utilizzo (fermo restando il carattere peculiare di ogni stima). I metodi più noti e adottati nella pratica delle valutazioni di aziende si possono sostanzialmente suddividere in cinque diversi macro-gruppi:

- Metodo finanziario;
- Metodo reddituale;
- Metodo patrimoniale;
- Metodo dei multipli;
- Metodi misti.

#### **3.2 Il metodo finanziario**

Il metodo finanziario basa la valutazione dell'azienda sul valore attuale dei flussi di cassa futuri disponibili per la remunerazione dei fattori produttivi impiegati dopo avere accantonato le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attività aziendale. In buona sostanza il metodo finanziario permette di valutare l'azienda in funzione della sua capacità, presente e prospettica, di remunerare gli investitori basandosi su flussi di cassa generati dalla gestione operativa al netto delle imposte.

Il metodo finanziario è universalmente considerato il metodo logicamente più corretto, ma esso necessita di essere supportato da un sistema informativo aziendale in grado di fornire previsioni economico e finanziarie dotate di un alto grado di attendibilità per gli esercizi futuri.

#### **3.3 Il metodo reddituale**

Il metodo reddituale si basa sull'attualizzazione dei flussi reddituali attesi (poggia le proprie



fondamenta sui medesimi pilastri teorici di quello finanziario) ed è considerato una semplificazione di quello finanziario. La sua equivalenza sostanziale al metodo finanziario, nasce dal fatto che nel medio/lungo periodo i flussi finanziari attesi tendono ad equivalere a quelli reddituali.

Il metodo reddituale fonda il valore dell'azienda sulla sua capacità di generare reddito ed ha come obiettivo quello di valutare l'azienda come complesso unitario sulla base della relazione: Valore = Redditività.

Esistono due tipologie di metodo reddituale:

- il metodo reddituale semplice;
- il metodo reddituale complesso.

Il metodo reddituale semplice si basa sulla stima dei flussi di reddito costanti derivanti da una normalizzazione del reddito che esprime una misura equilibrata di redditività, destinata a durare nel tempo e depurata da ogni sua componente straordinaria onde evitare il rischio di rendere inattendibile il risultato della valutazione. Ai fini della determinazione del reddito si ritiene che la tecnica preferibile sia quella basata sul principio di conservazione dei redditi storicamente ottenuti in tempi recenti (metodo dei risultati storici).

Il metodo reddituale complesso attualizza i flussi di reddito previsti anno per anno, fino a conclusione dell'orizzonte temporale preso in considerazione. Tale applicazione trova spazio solo in caso di aziende che elaborano programmi di gestione aventi una durata non superiore ai 5 anni.

### **3.4 Il metodo patrimoniale**

Il metodo patrimoniale è forse il metodo più tradizionale ed il più utilizzato in passato attraverso l'applicazione dei suoi cosiddetti metodi derivati:

- metodo patrimoniale semplice;
- metodo patrimoniale complesso.

I metodi patrimoniali richiedono un accurato esame di tutti gli aggregati del patrimonio, i quali vengono riespressi (ovvero rettificati) in base a criteri di valutazione, che, per la maggior parte dei casi, differiscono da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio. In generale quindi, l'espressione del patrimonio a valori correnti comporta la valutazione delle voci nell'ipotesi di realizzo separato dei vari cespiti.

Il metodo patrimoniale si arricchisce dell'aggettivo complesso, allorquando agli elementi patrimoniali



stimati a valori correnti si aggiunge la stima autonoma del valore dei beni immateriali. I beni immateriali, spesso inespressi nei bilanci, consistono in beni in qualche modo identificabili, misurabili e che possono essere oggetto di investimento, e/o di cessione. Tali beni di solito si dividono in commerciali (spese di penetrazione di mercati, marchi, spese commerciali) e di ricerca o industriali (brevetti, *Know-how*, processi produttivi, formule ecc.).

Il valore del patrimonio netto contabile è definito come somma algebrica del totale delle attività e passività espresse alla data di riferimento a cui vengono apportate le rettifiche alle voci che compongono l'attivo ed il passivo contabile e che hanno costituito oggetto di specifica valutazione al fine di esprimere il capitale economico dell'impresa.

Il metodo patrimoniale è particolarmente utilizzato nei casi in cui la struttura patrimoniale dell'impresa costituisce la componente di gran lunga prevalente ed il valore della stessa viene espresso come somma del valore di più componenti singolarmente valutati.

### **3.5 Il metodo dei multipli**

Altro metodo di valutazione è quello che nella prassi viene definito metodo dei multipli. Nella valutazione tramite multipli, il valore dell'azienda deriva dal prezzo di mercato di alcune caratteristiche quantità aziendali riferite a società quotate paragonabili, come ad esempio gli utili, i flussi di cassa, il patrimonio netto o il fatturato. L'attrattività di questo metodo deriva dalla sua facilità di utilizzo, i multipli infatti possono essere impiegati per ottenere delle stime veloci del valore di impresa e sono particolarmente utili quando esiste un numero ampio di imprese confrontabili quotate nei mercati finanziari e il mercato mediamente stabilisce per esse prezzi corretti.

### **3.6 I metodi misti**

I metodi misti patrimoniali - reddituali costituiscono una sintesi tra i due procedimenti sopra descritti, basati appunto sul patrimonio e sul reddito, e consentono, di norma, un minore grado di incertezza e soggettività contemplando entrambe le componenti dell'azienda, quella appunto patrimoniale e reddituale.

Il metodo misto è essenzialmente composto da due metodologie:

- Il metodo del valore medio: che valuta l'azienda esprimendo la media aritmetica o ponderata dell'elemento patrimoniale e di quello reddituale;
- il metodo della stima autonoma dell'avviamento: che valuta l'azienda attualizzando il



sovrareddito o con le formule della rendita perpetua o con la formula della rendita a durata limitata, aggiungendo il valore del patrimonio netto rettificato.

I metodi patrimoniali misti hanno una consolidata tradizione e fra questi, quello che, attualizzando i sovraredditi, fornisce una stima autonoma dell'avviamento pare essere quello più convincente, oltre che quello più accettabile dal punto di vista teorico. Ma se per i metodi finanziari e reddituali il più delle volte è arduo contare su una buona base dati, la stima autonoma dei sovraredditi pare ancora più difficile da determinare.

Il metodo misto patrimoniale – reddituale viene utilizzato quando coesistano nell'impresa sia elementi patrimoniali autonomamente valutabili che una capacità reddituale espressa da dati storici che si ritengono replicabili anche in futuro.

## **4 – DETERMINAZIONE DEL CONTESTO VALUTATIVO E DEL METODO DI VALUTAZIONE**

### **4.1 La scelta del metodo di valutazione**

La dottrina aziendalistica e la prassi professionale, concordano nel ritenere che la valutazione di un'azienda costituisca un problema complesso, la cui corretta risoluzione richiede la considerazione di molteplici profili, tra i quali, principalmente, i seguenti:

- (i) la tipologia dell'operazione in vista della quale la valutazione è stata richiesta e le sue finalità;
- (ii) l'identità, gli interessi e gli scopi delle parti interessate alla transazione, sempre che la valutazione sia effettuata a tale scopo;
- (iii) la specificità e lo stato dell'azienda / partecipazione oggetto di stima;
- (iv) le informazioni disponibili per la valutazione.

Il variare ed il combinarsi delle possibili configurazioni che i suddetti profili, di volta in volta, assumono, contribuisce a mutare, necessariamente, l'approccio e le conclusioni del soggetto chiamato ad esprimere la valutazione.

Nel caso di specie, per addivenire alla scelta del metodo di valutazione, il sottoscritto, con particolare riferimento al profilo inerente "*la specificità e lo stato dell'azienda*", ha accertato, preliminarmente, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda oggetto di valutazione, al fine di



delinare chiaramente il contesto valutativo.

#### 4.2 Analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31/12/2021

Per la determinazione del valore dell'azienda è stata presa a riferimento la situazione economico patrimoniale relativa al progetto di bilancio al **31/12/2021**, i cui dati vengono di seguito riepilogati:

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31/12/2021</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	62
<i>di cui software</i>	62
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>62</b>
Rimanenze	0
Crediti:	21.970
<i>di cui Acconti Clienti</i>	3.295
<i>di cui Crediti Vs ██████████</i>	119.745
<i>di cui Crediti Vs ██████████</i>	69.755
<i>di cui Crediti Vs ██████████</i>	282.061
<i>di cui Crediti Vs ██████████</i>	36.669
<i>di cui Crediti Commerciali Vs ██████████</i>	99.937
<i>di cui f.do Svalutazione crediti</i>	(611.462)
<i>di cui Crediti Commerciali Vs ██████████</i>	1.334
<i>di cui Erario c/acc. Irap</i>	135
<i>di cui Erario c/IVA</i>	20.475
<i>di cui Erario c/rit. Lav. Autonomo</i>	26
Crediti per imposte anticipate	311
Disponibilità liquide	564
<b>TOTALE ATTIVITA' A BREVE T.</b>	<b>22.845</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.907</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E P.N.</b>	<b>31/12/2021</b>
Capitale sociale	10.000



Riserve	0
Riserva legale	8.651
Riserve straordinaria	442.078
Utile / (Perdita) d'esercizio	(632.526)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(171.797)</b>
<b>F.DI ONERI PER SANZIONI</b>	<b>0</b>
<b>TFR PERSONALE</b>	<b>0</b>
Debiti vs banche	0
Debiti vs erario	0
Debiti vs enti previdenziali	0
Debiti vs enti locali	0
Debiti vs fornitori	194.591
<i>di cui Debiti vs Fornitori di beni e servizi</i>	<i>62.825</i>
<i>di cui Debiti vs Fornitori fatture da ricevere</i>	<i>131.766</i>
Debiti vs terzi	113
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>194.704</b>
<b>TOTALE PASSIVO E P.N.</b>	<b>22.907</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Ricavi e proventi diversi</b>	<b>9.828</b>
Variazione del magazzino	0
Acquisti di beni e servizi	(20.847)
Godimento di beni di terzi	(0)
Ammortamenti	(21)
Svalutazioni	(611.462)
Oneri diversi di gestione	(9.227)
<b>Costi della produzione</b>	<b>(641.557)</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>(631.729)</b>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(487)</b>



<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(632.216)</b>
Imposte anticipate e differite	310
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>(632.526)</b>

Dall'esame della situazione contabile relativa al progetto di bilancio al 31/12/2021, si riscontra una svalutazione pari ad Euro 611.462 di alcuni crediti iscritti in bilancio. Più precisamente:

<i>Acconti Clienti</i>	<i>3.295</i>
<i>1) Crediti Vs ██████████</i>	<i>119.745</i>
<i>2) Crediti Vs ██████████</i>	<i>69.755</i>
<i>3) Crediti Vs ██████████</i>	<i>282.061</i>
<i>4) Crediti Vs ██████████</i>	<i>36.669</i>
<i>5) Crediti Commerciali ██████████</i>	<i>99.937</i>
<i>F.do Svalutazione crediti</i>	<i>(611.462)</i>

Vista la rilevanza dell'importo della svalutazione effettuata nell'esercizio, tale da determinare un patrimonio netto negativo di Euro -171.797 e, visto che i suddetti crediti costituiscono la quasi totalità dell'attivo societario realizzabile, lo scrivente ha proceduto ad effettuare un'analisi delle posizioni creditorie svalutate nell'esercizio di maggiore importo di seguito riepilogate:

**1) - ██████████ (TBL), credito di Euro 119.745**

Dall'analisi dei partitari contabili, tale saldo risulta formatosi **dal 2007 al 2014** e riconducibile a dei giroconti bancari effettuati senza alcuna causale "specificata", nonché a spese anticipate sostenute in favore di TBL. Tale pretesa creditoria è stata oggetto di sollecito da parte della società All Assistance Srl a mezzo pec in data 15/07/2015.

Da una visura camerale effettuata, risulta che la Società ██████████ è amministrata dall'amministratore unico Sig. ██████████ e, che, l'ultimo bilancio d'esercizio depositato è quello chiuso al 31/12/2014. Da ultimo, lo scrivente ha interpellato con pec del 19/09/2022 e successivo sollecito del 21/10/2022 l'avv. Antoniazzi, legale del Sig. ██████████ al fine di apprendere l'esistenza eventuali posizioni creditorie/debitorie risultanti alla controparte. Con missiva del 27/10/2022, inviata allo scrivente a mezzo pec il 3/11/2022, l'avvocato Antoniazzi comunicava la mancanza di posizioni debitorie in essere dovute da TBL nei confronti della All Assistance Srl. Per le ragioni sovraesposte, in via prudenziale, lo scrivente ritiene adeguata l'integrale svalutazione di tale



credito.

**2) - [REDACTED] credito di Euro 69.755**

Dall'analisi dei partitari contabili, tale saldo risulta formatosi **dal 2007 al 2012** e riconducibile a un giroconto bancario effettuato senza alcuna causale "specificata" nonché a spese anticipate sostenute in favore di [REDACTED]. Tale pretesa creditoria è stata oggetto di sollecito da parte della società All Assistance Srl a mezzo pec in data 15/07/2015.

Da una visura camerale effettuata, risulta che la Società [REDACTED] è amministrata dall'amministratore unico Sig. [REDACTED] e, che, l'ultimo bilancio d'esercizio depositato è quello chiuso al 31/12/2018. Da ultimo, lo scrivente ha interpellato con pec del 19/09/2022 e successivo sollecito del 21/10/2022 l'avv. Antoniazzi, legale del Sig. [REDACTED] al fine di apprendere l'esistenza eventuali posizioni creditorie/debitorie risultanti alla controparte. Con missiva del 27/10/2022 inviata allo scrivente a mezzo pec il 3/11/2022, l'avvocato Antoniazzi comunicava allo scrivente la mancanza di posizioni debitorie in essere dovute da [REDACTED] nei confronti della All Assistance Srl. Per le ragioni sovraesposte, in via prudenziale, lo scrivente ritiene adeguata l'integrale svalutazione di tale credito.

**3) - [REDACTED] credito di Euro 282.061**

Dai partitari contabili acquisiti il credito parrebbe essersi cumulato nel corso degli esercizi **fino al 2015**. Tale pretesa creditoria è stata oggetto di sollecito da parte della società All Assistance Srl a mezzo pec in data 15/07/2015.

Lo scrivente ha interpellato, con pec del 19/09/2022 e successivo sollecito del 21/10/2022, l'avv. Antoniazzi, legale del Sig. [REDACTED] al fine di apprendere l'esistenza eventuali posizioni creditorie/debitorie risultanti alla controparte. Con missiva del 27/10/2022 inviata allo scrivente a mezzo pec il 3/11/2022, l'avvocato Antoniazzi comunicava allo scrivente *"Il dott. [REDACTED] non ha contabilità ordinaria ma ritiene di non avere debiti nei confronti della All Assistance Srl se non delle spese legali a seguito di contenziosi nei quali è stato soccombente per recuperi conto ex clienti ma si tratta di alcune migliaia di euro. anzi, egli ritiene di riservarsi una azione legale nei confronti della All Assistance Srl per attività di medico legale e di procuratori di affari svolta a favore della predetta società."* Per le ragioni sovraesposte, in via prudenziale, lo scrivente ritiene adeguata l'integrale svalutazione di tale credito;



**4) - [REDACTED] (VMR), credito di Euro 36.669**

Dall'analisi dei partitari contabili, tale saldo risulta formatosi **dal 2007 al 2014** e riconducibile a dei giroconti bancari effettuati senza alcuna causale "specificata", nonché a spese anticipate sostenute in favore di VMR. Tale pretesa creditoria è stata oggetto di sollecito da parte della società All Assistance Srl a mezzo pec in data 15/07/2015.

Da una visura camerale effettuata, risulta che la Società [REDACTED] è amministrata dall'amministratore unico Sig.ra [REDACTED] e, che, l'ultimo bilancio d'esercizio depositato è quello chiuso al 31/12/2015. Da ultimo, lo scrivente ha interpellato con pec del 6/10/2022 l'amministratore Unico [REDACTED] al fine di apprendere l'esistenza eventuali posizioni creditorie/debitorie risultanti alla controparte. Quest'ultima, con mail del 29/10/2022, comunicava allo scrivente che *"non risultano, alla fase attuale, debiti della Soc. [REDACTED] nei confronti della Soc. All Assistance Srl"*. Per le ragioni sovraesposte e, in via prudenziale, lo scrivente ritiene adeguata l'integrale svalutazione di tale credito;

**5) - [REDACTED] credito di Euro 99.937**

Tale credito è oggetto di contenzioso; con sentenza del 15/10/2020 (RG n. 4436/2016) il Tribunale di Treviso ha revocato il decreto ingiuntivo n. 1044/2016, condannando la All Assistance S.r.l. a rifondere le spese di lite, considerato che *"(...) Non vi è prova, tuttavia, che il soggetto tenuto a far fronte al pagamento del debito sia [REDACTED] né che l'importo richiesto sia quello pattuito (né, invero, se fosse pattuito un corrispettivo) o che un tale corrispettivo sia congruo. (...)"*; si fa presente che la sentenza risulta appellata con prossima udienza fissata per il 23/03/2023. Per le ragioni sovraesposte e, in via prudenziale, lo scrivente ritiene adeguata l'integrale svalutazione di tale credito.

**Altre poste di rilievo relative ad Attività e Passività patrimoniali in essere al 31/12/2021**

Lo scrivente ha provveduto, inoltre, a verificare le "altre" poste patrimoniali attive e passive risultanti dalla situazione contabile relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2021.

In particolare:

- **Credito Erario c/IVA** per Euro 20.475; tale credito risulta conforme alla dichiarazione IVA 2022 anno imposta 2021 presentata dalla società in data 23/03/2022 con prot. 22032314193045276 – 000002.



- **Fornitori c/fatture da ricevere** per Euro 131.766 tale saldo si compone come segue:

- quanto ad Euro 13.090 per fatture da ricevere relative a prestazioni eseguite dal [REDACTED] (consulente fiscale della società);

- quanto ad Euro 118.467 per presunte fatture da ricevere relative al fornitore [REDACTED] il cui saldo risulta essere anteriore all'anno 2010 e mai pervenute. Nel corso delle operazioni peritali e, più precisamente in data 14/07/2022 e in data 15/11/2022, lo scrivente ha ottenuto risconto via mail dall'amministratore della società Sig. [REDACTED] la quale ha precisato che tali importi non sono dovuti.

Vista l'anzianità del debito iscritto a bilancio, nonché la mancata emissione delle fatture ad esso relative e, visto quanto appreso dall'amministratore sig.ra [REDACTED] lo scrivente ritiene opportuno rettificare completamente l'importo di Euro 118.467 stanziato a bilancio.

- quanto ad Euro 209 relativi ad altre fatture da ricevere.

**Debiti vs Fornitori di beni e servizi** per Euro 62.824,67; tale saldo è integralmente riconducibile alla fattura di acquisto n. 64 del 26/05/2017 emessa dalla società [REDACTED] di originari Euro 79.300,00 e parzialmente saldata. Al fine di avere un riscontro sull'esistenza di eventuali posizioni creditorie/debitore risultanti alla controparte, lo scrivente ha interpellato con pec del 19/09/2022 la società [REDACTED] In data 20/09/2022, sempre a mezzo pec, la società interpellata confermava di risultare creditrice della società All Assistance Srl per l'ammontare di Euro 62.824,24 allegando la scheda contabile del cliente. Visto il riscontro ottenuto, lo scrivente ritiene adeguato di confermare l'importo di tale debito iscritto a bilancio.

#### **4.3 Situazione contabile rettificata al 31/12/2021**

A seguito dell'analisi contabile effettuata nel paragrafo precedente, lo scrivente ritiene opportuno rettificare la stessa per l'importo di Euro 118.467 relativo alle fatture da ricevere. Inoltre, visto lo stato di inattività della società per i motivi già illustrati nel paragrafo 2.1 del presente elaborato, si ritiene altresì opportuno stralciare i crediti per imposte anticipate presenti in bilancio e pari ad Euro 311.

Ne consegue che alla data del 31/12/2021 la situazione economico patrimoniale rettificata della società risulta essere la seguente:



<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31/12/2021</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	62
<i>di cui software</i>	62
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>62</b>
Rimanenze	0
Crediti:	21.970
<i>di cui Acconti Clienti</i>	3.295
<i>di cui Crediti Vs ██████████</i>	119.745
<i>di cui Crediti Vs ██████████</i>	69.755
<i>di cui Crediti Vs ██████████</i>	282.061
<i>di cui Crediti Vs ██████████</i>	36.669
<i>di cui Crediti Commerciali Vs ██████████</i>	99.937
<i>di cui f.do Svalutazione crediti</i>	(611.462)
<i>di cui Crediti Commerciali Vs ██████████</i>	1.334
<i>di cui Erario c/acc. Irap</i>	135
<i>di cui Erario c/IVA</i>	20.475
<i>di cui Erario c/rit. Lav. Autonomo</i>	26
Crediti per imposte anticipate	0
Disponibilità liquide	564
<b>TOTALE ATTIVITA' A BREVE T.</b>	<b>22.534</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.596</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E P.N.</b>	<b>31/12/2021</b>
Capitale sociale	10.000
Riserve	0
Riserva legale	8.651
Riserve straordinaria	442.078
Utile / (Perdita) d'esercizio	(514.370)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(53.641)</b>



<b>F.DI ONERI PER SANZIONI</b>	<b>0</b>
<b>TFR PERSONALE</b>	<b>0</b>
Debiti vs banche	0
Debiti vs erario	0
Debiti vs enti previdenziali	0
Debiti vs enti locali	0
Debiti vs fornitori	76.124
<i>di cui Debiti vs Fornitori di beni e servizi</i>	<i>62.825</i>
<i>di cui Debiti vs Fornitori fatture da ricevere</i>	<i>13.299</i>
Debiti diversi	113
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>76.237</b>
<b>TOTALE PASSIVO E P.N.</b>	<b>22.596</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Ricavi e proventi diversi</b>	<b>9.828</b>
Sopravvenienze attive	118.467
Variazione del magazzino	0
Acquisti di beni e servizi	(20.847)
Godimento di beni di terzi	(0)
Ammortamenti	(21)
Svalutazioni	(611.462)
Oneri diversi di gestione e sop. passive	(9.538)
<b>Costi della produzione</b>	<b>(641.868)</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>(513.573)</b>
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(487)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(514.060)</b>
Imposte anticipate e differite	310
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>(514.370)</b>

Si osserva che i dati contabili della situazione economica patrimoniale rettificata al 31/12/2021



evidenziano:

- 1) un evidente squilibrio economico;
- 2) una situazione di *deficit* patrimoniale, che colloca, di fatto, la Società nello stato di liquidazione.

## 5 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DI CRISI MEDIANTE L'ESAME DEI BILANCI DELLA SOCIETA'

Considerando che, come sopra esposto, la Società, al 31/12/2021, si trova in un evidente stato di crisi, lo scrivente ha accertato, mediante l'esame dei dati storici contenuti nei bilanci della società, il grado di gravità di tale situazione, allo scopo ultimo di stabilire esattamente il contesto valutativo.

Si riportano, di seguito, **i dati di bilancio, riclassificati, dal 2015 al 2021:**

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>							
<i>dati espressi in euro</i>							
<b>ATTIVO</b>	<b>2021 *rettificato</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	62	83	927	1.772	2.696	3.760	14.087
Immobilizzazioni materiali							11.631
Immobilizzazioni finanziarie					7.278	7.278	7.278
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>62</b>	<b>83</b>	<b>927</b>	<b>1.772</b>	<b>9.974</b>	<b>11.038</b>	<b>32.996</b>
Rimanenze							
Crediti	21.970	687.219	754.285	938.102	993.030	1.174.149	1.047.888
Disponibilità liquide	564	267	6.850	6.824	23	2.547	10.740
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>22.534</b>	<b>687.486</b>	<b>761.135</b>	<b>944.926</b>	<b>993.053</b>	<b>1.176.696</b>	<b>1.058.628</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>					<b>54</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.596</b>	<b>687.569</b>	<b>762.062</b>	<b>946.698</b>	<b>1.003.081</b>	<b>1.187.734</b>	<b>1.091.624</b>
<b>PASSIVO E P.N.</b>	<b>2021 *rettificato</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Capitale	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
Riserve	450.729	461.825	461.531	460.061	475.370	458.421	431.907
Perdite esercizi precedenti							
Utile / (perdita) dell'esercizio	- 514.370	- 1.096	294	1.471	-15.309	16.949	26.512
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>- 53.641</b>	<b>460.729</b>	<b>471.825</b>	<b>471.532</b>	<b>470.061</b>	<b>485.370</b>	<b>468.419</b>
<b>TFR PERSONALE DIPENDENTE</b>						12.863	18.645
DEBITI	76.237	226.840	290.237	475.166	533.020	676.554	583.861



<b>RATEI E RISCONTI</b>						12.947	20.699
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>22.596</b>	<b>687.569</b>	<b>762.062</b>	<b>946.698</b>	<b>1.003.081</b>	<b>1.187.734</b>	<b>1.091.624</b>

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

*dati espressi in euro*

	2021 *rettificato	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Ricavi	6.779	9.160	4.468	12.870	67.579	749.259	435.163
Proventi vari <sup>1</sup>	*121.516	57.778	46.646	31.846	139.725	15.242	8.169
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>128.295</b>	<b>66.938</b>	<b>51.114</b>	<b>44.716</b>	<b>207.304</b>	<b>764.501</b>	<b>443.332</b>
Acquisti di beni, servizi e godimento beni di terzi	20.847	11.361	26.081	29.365	95.131	556.167	209.806
Costo del lavoro					3.823	75.993	163.803
Ammortamenti e accantonamenti	611.483	844	844	924	1.064	14.445	8.435
Oneri diversi di gestione	9.538	65.046	22.201	9.402	118.906	81.656	19.093
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>641.868</b>	<b>77.251</b>	<b>49.126</b>	<b>39.691</b>	<b>218.924</b>	<b>728.261</b>	<b>401.137</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-513.573</b>	<b>-10.313</b>	<b>1.988</b>	<b>5.025</b>	<b>-11.620</b>	<b>36.240</b>	<b>42.195</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-487</b>	<b>-473</b>	<b>-722</b>	<b>-2.626</b>	<b>-3.979</b>	<b>-3.983</b>	<b>-6.384</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-514.060</b>	<b>-10.786</b>	<b>1.266</b>	<b>2.399</b>	<b>-15.599</b>	<b>32.257</b>	<b>35.811</b>
Imposte	310	310	972	928	-290	15.308	9.299
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-514.370</b>	<b>-11.096</b>	<b>294</b>	<b>1.471</b>	<b>-15.309</b>	<b>16.949</b>	<b>26.512</b>

Dall'esame dei bilanci aziendali depositati e del progetto di bilancio d'esercizio 2021 "rettificato" (indicativi dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario, di un periodo, che si reputa significativo, di n. 7 esercizi consecutivi), si rileva quanto segue:

- 1) la drastica riduzione dei ricavi d'esercizio** avvenuta per gli esercizi successivi al 2016, tale da rendere di fatto la società inattiva per i motivi già illustrati nel paragrafo 2.1 del presente elaborato;

<sup>1</sup> Nota: i "Proventi vari" dell'esercizio 2021 sono composti: quanto ad Euro 118.467 relativi alla sopravvenienza attiva da stralcio delle fatture da ricevere del fornitore ██████████ quanto ad Euro 3.049 relativi ad "altri ricavi e proventi".



- 2) **il venir meno del personale dipendente in essere** dall'esercizio 2018 la società non presenta più nei propri bilanci alcun costo e relativi debiti verso il personale dipendente, ad ulteriore prova dello stato di inattività della società;
- 3) **Un valore della produzione negativo e perdite d'esercizio** per gli esercizi successivi al 2016 la società non è più stata in grado di generare un valore della produzione soddisfacente, anzi, lo stesso si è attestato su valori negativi, registrando solo per gli esercizi 2018 e 2019 un valore della produzione sostanzialmente "nullo". Dello stesso trend risultano essere anche gli utili netti d'esercizio; la società di fatto dal 2016 in avanti ha generato sostanzialmente perdite d'esercizio;
- 4) **il patrimonio netto aziendale al 31/12/2021 negativo** frutto di svalutazioni operate nell'esercizio 2021 riferibili a delle posizioni creditorie vetuste e di improbabile realizzazione oggetto di analisi nel paragrafo 4.2 del presente elaborato;
- 5) **il riporto nei bilanci dal 2017 al 2020, dell'indicazione circa la valutazione della messa in liquidazione della società**, nonché, da ultimo, la proposta di messa in liquidazione della società sottoposta ad approvazione dell'assemblea in data 28/10/2022 che, tuttavia, risulta non essere stata approvata per mancato raggiungimento del quorum deliberativo assembleare.

## 6 – DETERMINAZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE DELLE IMPRESE IN CRISI

La prassi professionale (cfr. "Linee guida per la valutazione delle imprese in crisi", documento unitario emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e dalla Società dei Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale (SIDREA)), in relazione alle imprese in crisi, individua i seguenti possibili contesti valutativi:

- 1) aziende in tensione finanziaria (con o senza equilibrio economico);
- 2) aziende in squilibrio economico e in crisi reversibile;
- 3) aziende in squilibrio economico e in crisi irreversibile.

► **Contesto valutativo delle aziende in tensione finanziaria**

Trattasi di un contesto in cui sussistono squilibri finanziari. Le aziende non sono in grado, con le entrate derivanti dall'attività operativa e in un ragionevole arco temporale, di garantire la copertura



dei fabbisogni finanziari, originati da obbligazioni già assunte e da quelle pianificate. La carenza di liquidità determina la temporanea difficoltà ad adempiere e, quando sfocia nella difficoltà a far fronte ad obbligazioni non più dilazionabili, si manifesta un rischio di insolvenza prospettica.

Si collocano in questo contesto anche le aziende che nel loro piano finanziario registrano l'incapacità del flusso di cassa dell'attività operativa di far fronte, alla data corrente o nel futuro, al fabbisogno finanziario indotto dagli investimenti e/o dal rimborso dei debiti finanziari a medio lungo termine.

La condizione di equilibrio reddituale può considerarsi come la capacità dell'azienda di remunerare nel tempo tutti i fattori produttivi, ivi compreso il capitale proprio, e quindi come la situazione in cui vi è un saldo positivo del Conto economico.

Nel contesto in esame i dati relativi al passato - approccio della proiezione dei risultati storici - possono essere ancora di riferimento per definire dei plausibili risultati medio-normali attesi. I processi aziendali non presentano una conclamata situazione di distruzione di valore e sono di ausilio per la definizione di risultati previsionali sia di carattere economico che finanziario.

Il contesto valutativo delle aziende in tensione finanziaria è una situazione in cui l'azienda può sopperire ai fabbisogni finanziari e pertanto la cui stima può essere effettuata sulla base di scenari aziendali basati su ipotesi ragionevolmente attendibili. Il professionista deve tuttavia considerare nella valutazione gli elementi di rischio connessi all'inevitabile incertezza relativa alla possibilità di successo del piano di risanamento.

► Contesto valutativo delle aziende in squilibrio economico e in crisi reversibile

Il processo di valutazione riferito ad un contesto aziendale che versa in uno stato di squilibrio economico ed in crisi reversibile si differenzia dagli altri due contesti valutativi (1- di tensione finanziaria, 3- di squilibrio economico irreversibile) perché, pur potendosi ragionevolmente presupporre la continuazione dell'attività aziendale, l'elemento fondamentale che caratterizza la valutazione può essere rinvenuto in una significativa discontinuità tra i valori economico-finanziari attuali e quelli che ci si attende che l'azienda otterrà dopo il superamento dello squilibrio economico. Quanto più la crisi richiede modifiche profonde delle modalità di organizzazione e/o gestione dei processi aziendali, tanto più si viene a creare una marcata differenziazione tra i risultati economico-finanziari dei periodi ante ristrutturazione e risultati attesi post ristrutturazione. In tale contesto valutativo il professionista incaricato dovrà disporre di dati prospettici il più possibile analitici ed



articolati sotto il profilo temporale, in modo da potere identificare chiaramente il momento e le modalità con cui si ritiene che le condizioni di equilibrio economico (ma anche finanziario e patrimoniale) verranno ripristinate.

Nella valutazione dell'azienda in squilibrio economico ma in crisi reversibile, il professionista incaricato deve avere presente che i metodi che meglio consentano di determinare il valore del complesso economico, data la continuità della gestione, sono quelli basati sui flussi e, in particolare, sui flussi finanziari, in quanto metodi più sensibili alle politiche di ristrutturazione. I flussi attesi dovrebbero essere determinati separatamente per ogni singolo anno considerato, in quanto il ricorso a valori medi normalizzati rischia di condurre a risultati poco ragionevoli.

► *Contesto valutativo delle aziende in squilibrio economico e in crisi irreversibile*

Lo squilibrio economico-finanziario irreversibile è una situazione in cui **l'azienda non è più in grado di garantire la regolare copertura dei fabbisogni finanziari, la redditività è totalmente compromessa e non vi sono ragionevoli previsioni di ristabilire l'equilibrio finanziario.** È una situazione di dissesto permanente ed irreversibile. Le condizioni minime necessarie per garantire la continuità nel tempo dell'operatività quotidiana sono assenti per cui **l'azienda non può essere valutata nel suo insieme**, ma deve essere considerata come composta da singoli beni suscettibili di autonomo realizzo. **Il contesto di riferimento è, quindi, quello liquidatorio.**

Tale contesto rappresenta l'ultima fase di vita dell'azienda ed è conseguente alla presa d'atto che la normale operatività ed **ogni possibilità di recupero economico-finanziario sono ormai compromesse.**

Non vi sono prospettive per riportare in positivo i flussi di cassa operativi; **il procrastinarsi dell'attività genererebbe solo ulteriori costi;** la struttura del capitale è in una situazione di *deficit* patrimoniale permanente. In questo contesto la liquidazione dell'azienda in crisi rappresenta il percorso per il soddisfacimento dei terzi creditori.

► *Determinazione del contesto valutativo nel caso specifico*

Valutati gli elementi disponibili e, in particolare:

- a) **la reiterazione, senza soluzione di continuità, nel conseguimento di risultati economici negativi nonché l'intensità della perdita d'esercizio relativa al progetto di bilancio 2021;**



- b)** la natura delle perdite, **generate già nell'ambito dell'area operativa**, a testimonianza del fatto che anche una significativa (qualora possibile, anche se improbabile) ristrutturazione finanziaria **non condurrebbe, da sola, ad un riequilibrio economico**;
- c)** il progressivo peggioramento, **senza soluzione di continuità**, della situazione finanziaria, a causa della reiterata generazione di "cash flow" negativi;
- 6)** **l'assenza di piani di risanamento e/o ristrutturazione dei debiti**, anzi il riporto nei bilanci dal 2017 al 2020 dell'indicazione circa la valutazione della messa in liquidazione della società, nonché, da ultimo, la proposta di messa in liquidazione della società sottoposta ad approvazione dell'assemblea in data 28/10/2022 che, tuttavia, risulta non essere stata approvata per mancato raggiungimento del quorum deliberativo assembleare.
- d)** la **situazione di deficit patrimoniale**, manifestatasi a seguito delle svalutazioni effettuate nell'esercizio 2021;

il sottoscritto perito ritiene che, in relazione alla società "All Assistance S.r.l.", **ogni possibilità di recupero economico-finanziario sia compromessa e, pertanto, il contesto valutativo specifico sia quello di un'azienda in squilibrio economico, patrimoniale e finanziario, nonché in crisi irreversibile.**

## **7 – DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'AZIENDA E DELLA QUOTA DI PROPRIETÀ DEL SIG. ILAN BRAUNER**

Conseguentemente a quanto sopra descritto, **il contesto di riferimento per la valutazione dell'azienda è quello liquidatorio.**

In questa circostanza non si tratta propriamente di valutazione d'azienda, bensì di sommatoria dei valori dei singoli elementi – materiali, immateriali e passività – componenti l'azienda stessa, al netto degli eventuali costi occorrenti per la fase di liquidazione (compensi liquidatori, consulenti, costi di mantenimento in vita della società, ecc.).

Il valore del complesso aziendale può quindi essere espresso nel seguente modo:

$$W = \Sigma a - P - CL$$

Dove:

W = valore azienda



$\Sigma a$  = sommatoria dei singoli elementi dell'attivo

P = passività aziendali

CL = costi di liquidazione.

Trattandosi di ipotesi liquidatoria, disgregativa del complesso aziendale, il valore dei singoli elementi patrimoniali attivi sarà un **valore di presumibile realizzo**, mentre quello degli elementi passivi consisterà in un **valore di estinzione**.

Ciò premesso, il sottoscritto ha determinato il valore dell'azienda di proprietà della "All Assistance S.r.l." **sulla base del patrimonio netto di liquidazione**, rappresentato dalla differenza tra il valore di presunto realizzo dell'attivo patrimoniale e il valore di estinzione delle passività.

A tale proposito, considerato che:

- 1) la situazione contabile al 31/12/2021 già include rilevanti svalutazioni a rettifica dei crediti;
- 2) la parte di gran lunga più consistente dell'attivo è rappresentata dal credito IVA;
- 3) non risultano sussistenti accordi o piani di ristrutturazione, sulla base dei quali rettificare il valore nominale delle passività aziendali;
- 4) non si dispone di elementi per stimare, in maniera attendibile, i costi di liquidazione;

il sottoscritto ha determinato il capitale netto di liquidazione, assumendo a riferimento il patrimonio netto risultante dalla situazione contabile **rettificata** al 31/12/2021.

In forza di quanto illustrato, il patrimonio netto di liquidazione della "All Assistance S.r.l." è stato così determinato:

<b>Patrimonio netto al 31/12/2021 (da situazione contabile rettificata)</b>		<b>(171.797)</b>
Rettifica positiva del valore contabile delle fatture da ricevere	118.467	
Rettifica negativa dei crediti per imposte anticipate	-311	
<b>Totale rettifiche al PN della situazione contabile rettificata</b>		<b>118.156</b>
<b>Patrimonio netto di liquidazione al 31/12/2021</b>		<b>(53.641)</b>

## 8 – CONCLUSIONI

Considerato quanto esposto nella presente relazione peritale, analizzati i dati contabili e la documentazione disponibile, visto:

- il *deficit* patrimoniale, pari a Euro 53.641;



- l'incapacità della società a generare ulteriori ricavi;

lo scrivente ritiene che, alla data di riferimento del 31 dicembre 2021, il **valore dell'azienda di proprietà della "All Assistance Srl." sia nullo.**

Pertanto, il valore della **quota di partecipazione oggetto di pignoramento**, detenuta dal sig. **Ilan Brauner**, nella società All Assistance S.r.l., pari al **51%** del capitale sociale, **è pari a ZERO.**

\*\*\*\*\*

Si fa presente che, in data 06/12/2022, lo scrivente ha trasmesso alle Parti copia dell'elaborato peritale. Dell'avvenuta consegna ne viene fornita prova allegando le relative ricevute (all. sub 1).

Lo scrivente precisa altresì che, nei termini previsti, il creditore intervenuto, All Assistance Srl, per il tramite del proprio legale, ha trasmesso le proprie osservazioni all'elaborato, comunicando di concordare con la valutazione eseguita dallo scrivente e precisando solamente di aver inviato diffida ai debitori della società per i crediti oggetto di svalutazione (all. sub 2).

\*\*\*\*\*

Lo scrivente ritiene di aver assolto l'incarico conferito e resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Allegati:

sub 1 – Ricevute trasmissione elaborato peritale;

sub 2 – Osservazioni creditore All Assistance Srl.

\*\*\*\*\*

Lo scrivente ritiene di aver assolto l'incarico conferito e resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Castelfranco Veneto, 7 febbraio 2023.

Dott. Mario Conte

